DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2025, n. 634

**Approvazione dello schema di Prot.Intesa Reg.Puglia-Arpal-SLI Spa–Ispet.Lavoro Bari-INPS-INAIL-UILA UIL- FAI CISL-FLAI CGIL-CIA-Confagricoltura-Feder.Reg.Coldiretti–Copagri-Conf.Ital.Liberi Agric.-AGCI Agrital - Confcoop-Fedagripesca-Legacoop- (Puglia) in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la Legge istituiva di ARPAL Puglia n. 29/2018 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al capolarato"

VISTO
il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura.

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di fare propria la relazione formulata dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica che qui si intendono integralmente riportati;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia -Arpal Puglia - Sviluppo Lavoro Italia Spa - Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari - INPS Puglia - INAIL Puglia - UILA UIL Puglia - FAI CISL Puglia - FLAI CGIL Puglia -CIA - Confagricoltura Puglia - Federazione Regionale Coldiretti Puglia - Copagri Puglia - Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia - AGCI Agrital Puglia - Confcooperative Fedagripesca Puglia- Legacoop Puglia in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, contenuto nell'allegato"A" al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale, e che sarà sottoscritto per

la Regione Puglia dall'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale e dall'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

3. di dare indirizzo alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di favorire lo sviluppo di tecnologie digitali di nuova generazione e user friendly, anche attraverso l'uso di smartphone e tecnologie similari, per l'incrocio di domanda e offerta di lavoro a partire dai sistemi informativi in uso da parte della Regione Puglia (Lavoro per te), anche valorizzando, a partire dall'allegato Protocollo gli enti bilaterali agricoli territoriali composti pariteticamente dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali del comparto agricolo.

4. di dare indirizzo ad ARPAL Puglia, incaricando espressamente a tal uopo la Direzione generale dell'Agenzia, di sviluppare e istituire un modello organizzativo, con ogni e più ampia competenza amministrativa, che partendo dai CPI individuati dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con proprio atto, articoli la loro attività mediante sportelli e convenzioni in collaborazione con enti e istituzioni (Comuni, Inps, Enti bilaterali agricoli territoriali accreditati/ in fase di accreditamento, Camere di commercio, ecc), anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e di Al, valorizzando servizi multilingue e mediati culturalmente per prendere in carico efficacemente i lavoratori stranieri;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di apportare allo schema di Accordo allegato al presente provvedimento eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie sotto il profilo operativo;

6. di incaricare la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro in collaborazione con ARPAL Puglia dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia – Arpal Puglia - Sviluppo Lavoro Italia Spa - Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari - INPS Puglia - INAIL Puglia - UILA UIL Puglia - FAI CISL Puglia - FLAI CGIL Puglia -CIA - Confagricoltura Puglia - Federazione Regionale Coldiretti Puglia – Copagri Puglia – Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia - AGCI Agrital del Puglia - Confcooperative Fedagripesca Puglia - Legacoop Puglia in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

**Visti:**

- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" ha istituito l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito, per brevità ARPAL) quale ente tecnico operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro (art. 7);
- l'art. 3 della medesima Legge stabilisce che la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali ed in particolare: realizza, indirizza e supporta la rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro (comma I, lett. d); garantisce l'esistenza e la funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego (comma I, lett. e);
- la D.G.R. n. 91 del 22.01.2019 con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) in attuazione della Legge Regionale 29 giugno 2019, n. 29.
- Il D.lgs. n. 124 del 23.04.2004 avente ad oggetto: "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- la L.R. n. 28 del 26.10.2006 avente ad oggetto: "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- la Direttiva 2009/52/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- l D.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. emanato in attuazione dell'articolo 1 della L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi si lavoro;
- Il D.lgs. n. 109 del 16.07.2012, di attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- D.l. n. 91/2014 art. 6, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014 che ha previsto l'istituzione presso l'INPS della Rete del lavoro agricolo di qualità;
- Il D.lgs. n. 149 del 14.09.2015, che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata Ispettorato Nazionale del lavoro;
- la L. n. 199 del 29.10.2016 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- i Protocolli in materia stipulati tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro in data 27 maggio e 12 luglio 2016;
- Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale.

**Ritenuto necessario**

- contrastare il lavoro nero e il fenomeno del capolarato attraverso l'efficientamento del processo di IDO in agricoltura, anche modello da curvare su ulteriori filiere produttive (vedi edilizia) in cui l'intermediazione illecita è presente;
- tale efficientamento passa attraverso la valorizzazione della bilateralità tra organizzazioni dei produttori e dei braccianti, convenzionando gli enti bilaterali del comparto agricolo con il sistema dei CPI pugliesi che ARPAL Puglia organizza e gestisce, nell'ottica di generare nel tempo una banca dati tendenzialmente unica che elimini ogni possibile "convenienza" da parte dei lavoratori e delle imprese agricole ad avvalersi del sistema criminale dei caporali; tanto anche attraverso il coinvolgimento e/o il convenzionamento delle APL accreditate;
- tale efficientamento passa altresì attraverso il potenziamento del livello di prossimità al cittadino dei servizi per l'impiego, articolando le attività dei CPI attraverso sportelli, convenzioni e altre forme e modalità organizzative (compresi "i camper per il lavoro di ARPAL Puglia" previsti all'interno della programmazione contenuta nel piano di potenziamento ministeriale), che consentano di attivare la domanda di servizi potenziando l'offerta degli stessi nel punto tendenzialmente più vicino al cittadino utente

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere:

1. di fare propria la relazione formulata dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica che qui si intendono integralmente riportati;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia – Arpal Puglia - Sviluppo Lavoro Italia Spa - Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari - INPS Puglia - INAIL Puglia - UILA UIL Puglia - FAI CISL Puglia - FLAI CGIL Puglia -CIA - Confagricoltura Puglia - Federazione Regionale Coldiretti Puglia – Copagri Puglia – Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia - AGCI Agrital Puglia - Confcooperative Fedagripesca Puglia - Legacoop Puglia in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, contenuto nell'allegato "A" al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale, e che sarà sottoscritto per la Regione Puglia dall'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale e dall'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;
3. di dare indirizzo alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di favorire lo sviluppo di tecnologie digitali di nuova generazione e user friendly, anche attraverso l'uso di smartphone e tecnologie similari, per l'incrocio di domanda e offerta di lavoro a partire dai sistemi informativi in uso da parte della Regione Puglia (Lavoro per te), anche valorizzando, a partire dall'allegato Protocollo gli enti bilaterali agricoli territoriali composti pariteticamente dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali del comparto agricolo.
4. di dare indirizzo ad ARPAL Puglia, incaricando espressamente a tal uopo la Direzione generale dell'Agenzia, di sviluppare e istituire un modello organizzativo, con ogni e più ampia competenza amministrativa, che partendo dai CPI individuati dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con proprio atto, articoli la loro attività mediante sportelli e convenzioni in collaborazione con enti e istituzioni (Comuni, Inps, Enti bilaterali agricoli territoriali accreditati/ in fase di accreditamento, Camere di commercio, ecc), anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e di AI, valorizzando servizi multilingue e mediati culturalmente per prendere in carico efficacemente i lavoratori stranieri;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di apportare allo schema di Accordo allegato al presente provvedimento eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie sotto il profilo operativo;
6. di incaricare la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro in collaborazione con ARPAL Puglia dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere:** neutro

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.***

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'approvazione dello schema del protocollo d'intensa tra Regione Puglia – Arpal Puglia - Sviluppo Lavoro Italia Spa - Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari - INPS Puglia - INAIL Puglia - UILA UIL Puglia - FAI CISL Puglia - FLAI CGIL Puglia -CIA - Confagricoltura Puglia - Federazione Regionale Coldiretti Puglia – Copagri Puglia – Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia - AGCI Agrital del Puglia - Confcooperative Fedagripesca Puglia - Legacoop Puglia in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura., si propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione formulata dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica che qui si intendono integralmente riportati;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia – Arpal Puglia - Sviluppo Lavoro Italia Spa - Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari - INPS Puglia - INAIL Puglia - UILA UIL Puglia - FAI CISL Puglia - FLAI CGIL Puglia -CIA - Confagricoltura Puglia - Federazione Regionale Coldiretti Puglia – Copagri Puglia – Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia - AGCI Agrital Puglia - Confcooperative Fedagripesca Puglia - Legacoop Puglia in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, contenuto nell'allegato "A" al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale, e che sarà sottoscritto per la Regione Puglia dall'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale e dall'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

3. di dare indirizzo alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di favorire lo sviluppo di tecnologie digitali di nuova generazione e user friendly, anche attraverso l'uso di smartphone e tecnologie similari, per l'incrocio di domanda e offerta di lavoro a partire dai sistemi informativi in uso da parte della Regione Puglia (Lavoro per te), anche valorizzando, a partire dall'allegato Protocollo gli enti bilaterali agricoli territoriali composti pariteticamente dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali del comparto agricolo.
4. di dare indirizzo ad ARPAL Puglia, incaricando espressamente a tal uopo la Direzione generale dell'Agenzia, di sviluppare e istituire un modello organizzativo, con ogni e più ampia competenza amministrativa, che partendo dai CPI individuati dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con proprio atto, articoli la loro attività mediante sportelli e convenzioni in collaborazione con enti e istituzioni (Comuni, Inps, Enti bilaterali agricoli territoriali accreditati/ in fase di accreditamento, Camere di commercio, ecc), anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e di AI, valorizzando servizi multilingue e mediati culturalmente per prendere in carico efficacemente i lavoratori stranieri;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di apportare allo schema di Accordo allegato al presente provvedimento eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie sotto il profilo operativo;
6. di incaricare la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro in collaborazione con ARPAL Puglia dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**E.Q. Implementazione SIL Regione e Sistemi Integrati della Sezione e di Arpal**
Dott. Emidio Smaltino

Emidio Smaltino
12.05.2025
15:15:30
GMT+02:00
*firma*

**Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**
Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 12/05/2025 15:21:41
*firma*

I Direttori ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22/1/2021, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni non ravvisano osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
13.05.2025 12:32:42
GMT+02:00
*firma*

**Il Direttore di Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale**
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
13.05.2025
12:51:51
UTC
*firma*

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.05.2025
14:44:50
UTC

*firma*

**L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica**
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
13.05.2025
14:57:51
GMT+02:00

*firma*

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 13/05/2025 15:35:23

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA**

**In materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura**

Tra

**Regione Puglia (Assessorato Agricoltura – Assessorato Lavoro Formazione e Istruzione) - Arpal Puglia - Sviluppo Lavoro Italia Spa - Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari - INPS Puglia - INAIL Puglia - UILA UIL Puglia - FAI CISL Puglia - FLAI CGIL Puglia -CIA - Confagricoltura Puglia - Federazione Regionale Coldiretti Puglia – Copagri Puglia- Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia- AGCI Agrital del Puglia - Confcooperative Fedagripesca Puglia - Legacoop Puglia.**

**PREMESSO CHE**

- il tessuto delle aziende agricole pugliesi è per la maggior parte fondato su presupposti etici ed organizzativi che garantiscono la qualità dei processi e dei prodotti e valorizzano appieno il potenziale economico delle aziende stesse, promuovendo la crescita ed il benessere dei diversi territori in cui operano;
- nel tessuto produttivo delle aziende agricole pugliesi, in alcuni casi, si manifestano irregolarità nell'impiego di manodopera stagionale, lavoro sommerso e forme di caporalato che sempre più diventano temi di fondamentale importanza non solo per le istituzioni e per i lavoratori ma anche per le imprese agricole che adempiono regolarmente agli obblighi amministrativi ed economici connessi ai rapporti di lavoro;
- il tema della prevenzione e lotta allo sfruttamento del lavoro in agricoltura e al connesso fenomeno del caporalato sono centrali nella politica della Regione Puglia e richiedono la collaborazione di tutti i soggetti che per loro mandato istituzionale possono intervenire per migliorare le condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori e, in modo più ampio, il rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori;
- la tratta di persone a scopo di sfruttamento e/o la riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù delle stesse rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;
- la protezione e la sicurezza delle vittime, le investigazioni e le indagini, il perseguimento dei reati, la condanna dei trafficanti, rappresentano le misure di contrasto di una strategia di lotta alla tratta che per essere efficace non può che avvenire seguendo un approccio olistico, multidisciplinare, fondato su una dimensione multiagency e sulla tutela dei diritti umani delle persone trafficate;
- tali fenomeni per quanto sommersi, sono sempre più capillarmente diffusi nei contesti locali del territorio italiano e chiamano in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.
- il ruolo degli organi di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale diventa cruciale per la promozione del circuito della legalità del lavoro nel settore agricolo e ciò implica un lavoro decentrato e capillare capace di incidere più efficacemente per migliorare le condizioni dei lavoratori agricoli stagionali, soprattutto nelle aree dove sono state riscontrate più elevate situazioni di rischio;
- il raccordo tra organi di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, istituzioni competenti in materia di politiche del lavoro e organizzazioni sindacali dei lavoratori e di rappresentanza delle imprese agricole può risultare decisivo per garantire una risposta immediata ed efficace a potenziali situazioni di rischio, anche attraverso un capillare controllo del territorio;
- per perseguire tali finalità, nel rispetto dei ruoli e delle competenze istituzionali di ciascun firmatario del presente Protocollo e tenuto conto delle differenti realtà territoriali, è necessario attivare concreti sostegni a favore di quanti già stanno operando con funzioni di cura, tutela e promozione dei diritti contrattuali dei lavoratori nonché di quanti si adoperano per la tutela di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**VISTI**

- la Direttiva 2009/52/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni di lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo in agricoltura;
- il D. Lgs. n. 124 del 23 aprile 2004 **"**Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30**";**
- il D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. emanato in attuazione dell'articolo 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.Lgs. n. 109 del 16 luglio 2012, di attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- D.l. n. 91/2014 art. 6, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014 che ha previsto

  l'istituzione presso l'INPS della Rete del lavoro agricolo di qualità;
- il D.Lgs. n. 149 del 14 settembre 2015, che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata Ispettorato Nazionale del lavoro, la quale esercita e coordina su tutto il territorio nazionale, sulla base delle direttive emanate dal Ministro del Lavoro, la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché legislazione sociale. Rientra tra i compiti dell'INL l'individuazione delle linee di condotta e delle direttive di carattere operativo, la definizione di tutta la programmazione ispettiva e delle specifiche modalità di accertamento del personale in forza, incluso quello già appartenente all'INPS e all'INAIL. L'Agenzia interviene nelle diverse aree geografiche attraverso le proprie strutture territoriali, per la Puglia il compito di coordinamento è attribuito
- i Protocolli stipulati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro in data 27 maggio e 12 luglio 2016;
- Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale"

**VISTE:**

La Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato".

La Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" prevede la progettazione, la promozione e il sostegno di azioni di contrasto del lavoro sommerso ed irregolare ed interventi per diffondere la cultura del lavoro regolare.

**LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

***(Finalità)***

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

2. Le Parti firmatarie del Protocollo, in considerazione dei rispettivi ruoli e finalità istituzionali, si impegnano a operare sul territorio regionale per contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, e in particolare a:

a. promuovere concrete azioni finalizzate a rafforzare le condizioni di legalità, nonché di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro del settore agricolo, ed efficaci azioni di informazione e tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alle persone vittime di grave sfruttamento;

b. prevedere, in osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali, lo scambio di informazioni rilevanti, anche tramite l'eventuale condivisione di dati statistici, in modalità aggregata, al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione di controllo attuata sul territorio;

c. suggerire all'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'esercizio delle competenze ad essa attribuite, l'adozione di misure e politiche tali da contrastare i fenomeni di caporalato e sfruttamento lavorativo.

3. Gli Enti pubblici, che esercitano funzioni ispettive e di controllo, si impegnano altresì a rafforzare le azioni sul territorio regionale ed a condividere con i sottoscrittori del presente Protocollo i dati statistici aggregati e le dinamiche emergenti.

4. Per il raggiungimento delle sopraddette finalità, le parti si impegnano a realizzare gli interventi di cui agli articoli successivi.

**Articolo 2**

***(Raccolta dati e monitoraggio)***

1. La Regione Puglia, per il tramite dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro costituito dalla Regione di intesa con le agenzie Arpal e Arti, provvederà alla realizzazione di specifici report periodici con cadenza semestrale, riferiti alle informazioni statistiche sull'andamento del mercato del lavoro del settore agricolo in Puglia, basandosi sull'analisi di dati disponibili.

2. I soggetti firmatari, ognuno per propria competenza e in considerazione delle banche dati in proprio possesso, garantiranno il supporto necessario alla elaborazione dei report di analisi di cui al comma 1.

3. I report di cui al comma 1 avranno l'obiettivo di fornire un quadro informativo sulle dinamiche occupazionali del settore agricolo volto a supportare la programmazione di politiche regionali mirate e specifiche.

**Art. 3**

***(Incontro domanda/offerta di lavoro)***

1. Al fine di rafforzare l'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore agricoltura contrastando il lavoro sommerso, la Regione Puglia – Dipartimento Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e formazione, per il tramite di Arpal Puglia avvierà presso il sistema dei servizi pubblici per il lavoro attività finalizzate a:

   a. potenziare e messa in trasparenza dell'incrocio domanda e offerta di lavoro in relazione alle peculiarità del settore agricolo;

   b. promuovere dei servizi offerti dai CPI nei confronti delle aziende del settore agricolo;

   c. promuovere dei servizi di incrocio domanda/offerta.

   d. potenziare i servizi informativi finalizzati a favorire la conoscenza e la consapevolezza nei lavoratori, dei loro diritti in ambito lavorativo, sindacale, sociale e sanitario, nonché sui rischi per la salute e la sicurezza relativi alle singole realtà lavorative.

**Articolo 4**

***(Supporto alle attività di vigilanza e controllo)***

La Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e formazione e Arpal Puglia, si impegna a fornire agli Organi di Vigilanza, sottoscrittori del presente Protocollo, le informazioni contenute nelle proprie banche dati e le rilevazioni statistiche relative al mercato del lavoro, per consentire una elaborazione puntuale della mappatura degli obiettivi sensibili, sui quali intervenire nel contrasto alle forme di caporalato e/o di sfruttamento lavorativo.

**Art. 5**

***(Attuazione della Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29)***

1. I soggetti firmatari, ognuno per propria competenza, si impegnano ad attivare ogni iniziativa utile alla piena e immediata applicazione Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" - B.U.R. 5 luglio 2018, suppl. n. 89.

In questo ambito risulta importante il ruolo degli enti bilaterali agricoli territoriali, accreditati/in fase di accreditamento ai servizi per il lavoro quali elementi utili allo sviluppo delle politiche attive del lavoro.

**Art. 6**

***(Comitato Tecnico)***

1. La Regione Puglia assicura le attività di coordinamento tecnico per l'attuazione del presente Protocollo. A tale proposito è costituito presso il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione un apposito *Comitato Tecnico*, composto da un rappresentante di ogni soggetto sottoscrittore del presente Protocollo.
2. Il *Comitato Tecnico* ha funzioni di monitoraggio delle azioni promosse in attuazione del presente accordo e viene convocato dal Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, sentito il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale o su richiesta di almeno tre componenti.
3. Il *Comitato Tecnico* predispone una relazione tecnica annuale sullo stato di attuazione degli interventi. La relazione è trasmessa a tutti i firmatari del presente Protocollo.

**Art. 7**

***(Durata)***

1. Il Protocollo ha durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato o riproposto con eventuali modifiche o aggiunte, previa verifica dei risultati prodotti.

**Art. 8**

***(Tutela dei dati personali)***

1. I dati personali trattati al fine di dare seguito al presente Protocollo di collaborazione saranno trattati in modalità aggregata dalla Regione, dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dagli altri soggetti pubblici nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018, unicamente ai fini istituzionali e non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi in assenza di esplicita disposizione di legge.
2. I singoli titolari del trattamento assicurano che tali trattamenti sono effettuati in ottemperanza dei principi di liceità, trasparenza e correttezza, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali, previa adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza.

**Bari, lì**

**Regione Puglia:**

**Assessorato Agricoltura**

**Assessorato Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale**

**Arpal Puglia**

**Sviluppo Lavoro Italia Spa**

**Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari**

**INPS Puglia**

**INAIL Puglia**

**UILA UIL Puglia**

**FAI CISL Puglia**

**FLAI CGIL Puglia**

**CIA**

**Confagricoltura Pugl Federazione Regionale Coldiretti Puglia**

**Copagri Puglia**

**Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia-**

**AGCI Agrital del Puglia**

**Confcooperative Fedagripesca Puglia**

**Legacoop Puglia**